

mondo visione

Migliori nel '71

Come ogni anno, la Rai ha fornito un primo bilancio di un anno di programmi più sicuri, più originali e di qualità, naturalmente, sembrano « confermare » le scelte effettuate dai dirigenti di viale Mazzini. In verità — come appare evidente anche da un primo esame — i risultati confermano innanzi tutto che collocando certi programmi nelle serate di maggior richiamo (o decidendo opportune concorrenze) si riesce sempre ad incrementare la Rai. Dal che si vana per giustificare la contenzione di scelte spesso gravemente sbagliate. In testa alle classifiche stanno infatti — oltre ai film del lunedì che vantano quasi sempre un pubblico superiore ai venti milioni, di qualsiasi film si tratti — gli spettacoli del sabato e della domenica sera, seguiti dai « Cinescopisti ». Risulta infatti che « Cinescopisti » ha una media di 25 milioni di telespettatori. I concorrenti, seguita da « Serata d'onore ». Sanremo, « Mal di sabato » e « L'isola », « Teatro 10 », tutti oltre i venti milioni. Va detto, comunque, che uno degli « Indici di gradimento » più alti di tutta l'annata è andato al bel programma di Comencini, « Dedicato ad un bambino », mentre il record assoluto spetta al « Concerto di Capò d'anno ».

Dall'Italia

Canzoni stellari — Anche in canzone folk arriva finalmente con un programma serio in tv. E' infatti in corso di registrazione un « programma » che avrà per protagonista un « bradese » che avrà per fianco Rosa Balesieri. Saranno al suo fianco anche Marina Pagano ed Elena Carta, (con cantori napoletani e sardi, nonché lo scrittore siciliano Ignazio Buttitta).

Domande a sorpresa — Si presenta il « gioco » (di milioni) il nuovo « Kishiatutto » che avrà per protagonista il « quiz » di trasmissione. Sono, a cominciare dalle domande « a sorpresa », decine anche « superdomande » che dovrebbero assicurare vendite particolarmente consistenti. Come si vede, il programma è stato ideato da Mike Bongiorno e Sabina Cluffini.

Concerto per Napoli — Questo il titolo di un programma in due serate, in corso di registrazione a Napoli, che si avvanza al « Concerto di Capò d'anno ». Vi parteciperanno Roberto Murolo, Sergio Bruni, Nunzio Gallo, Mirna Doris, Sergio Di Capri, Tony Astorini.

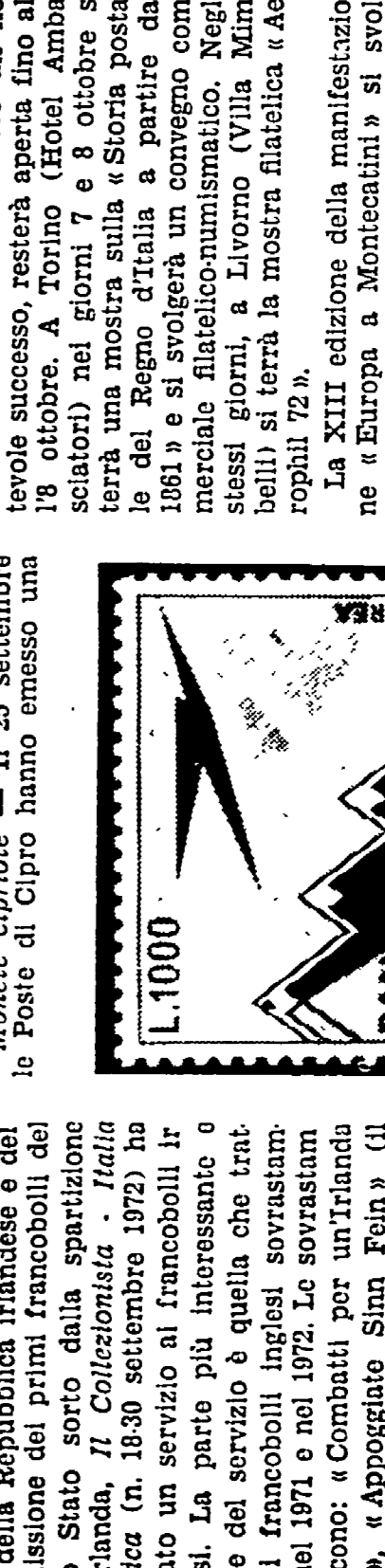
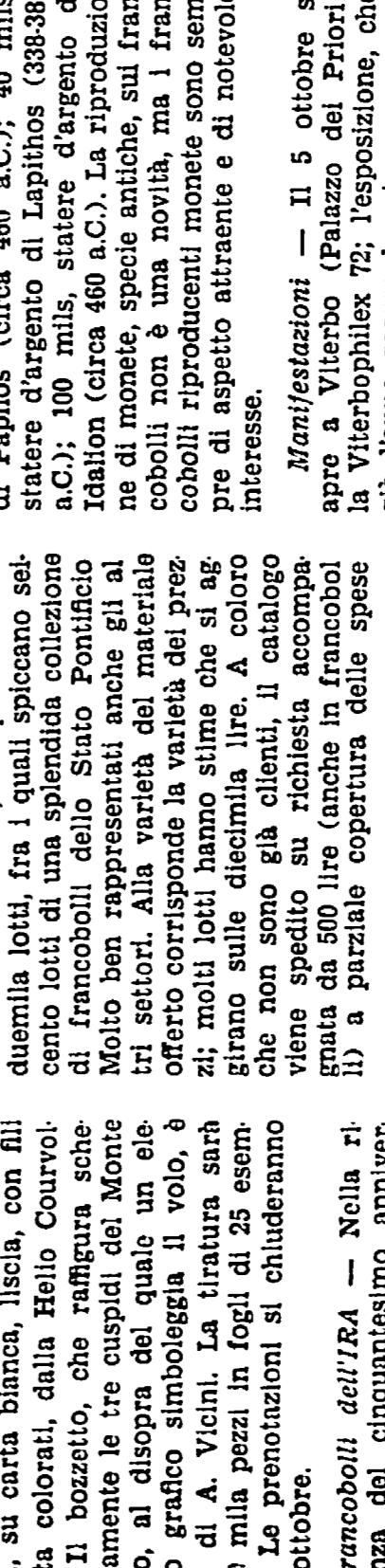
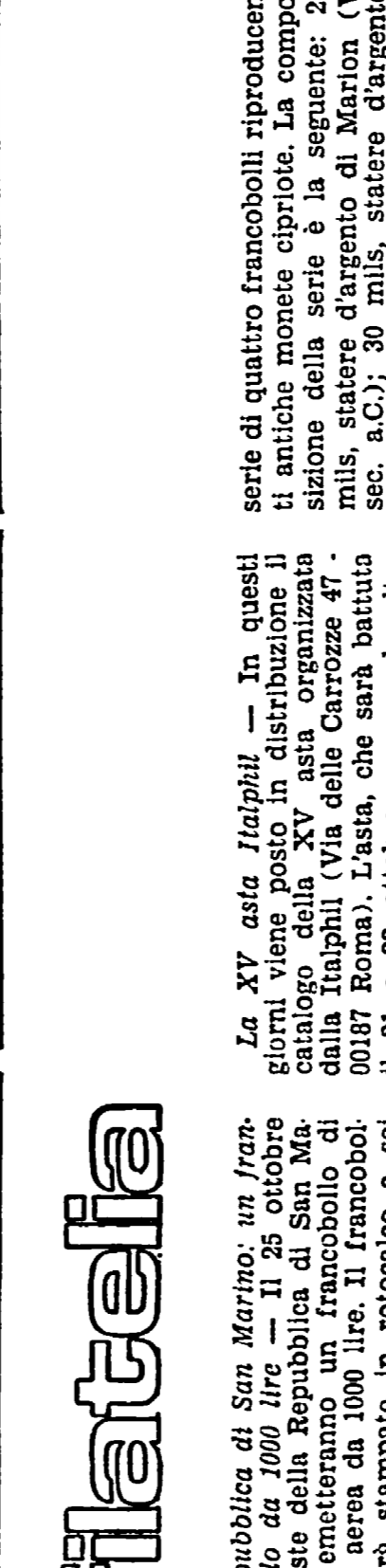
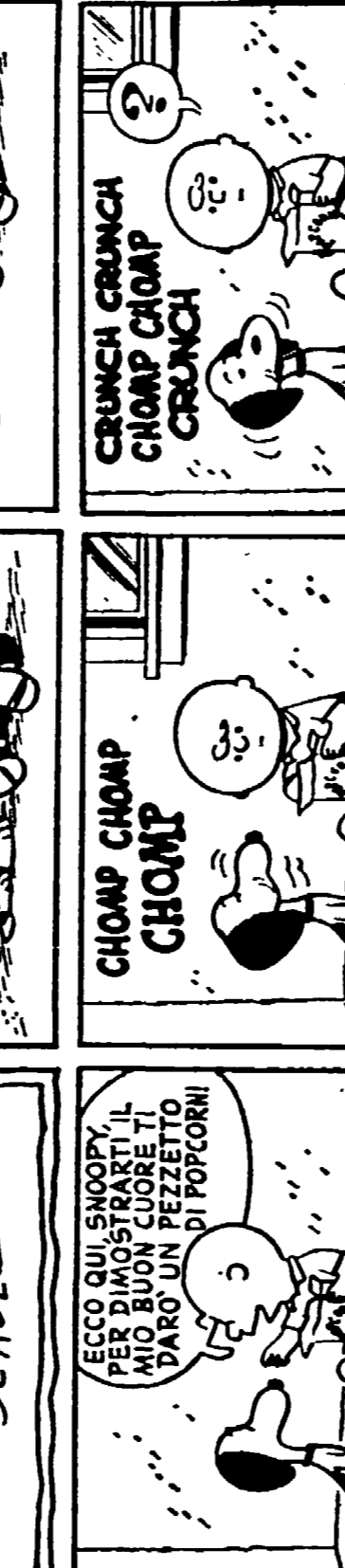
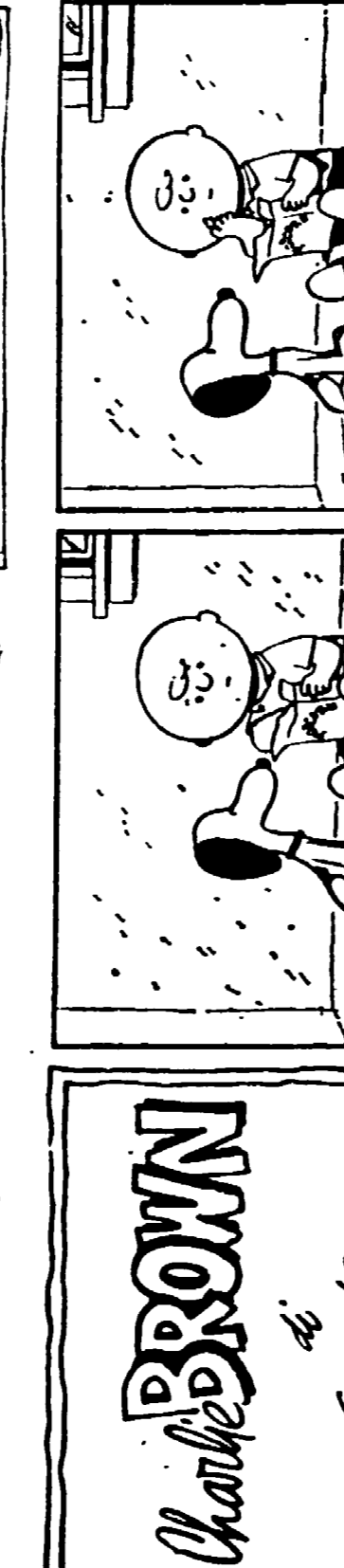
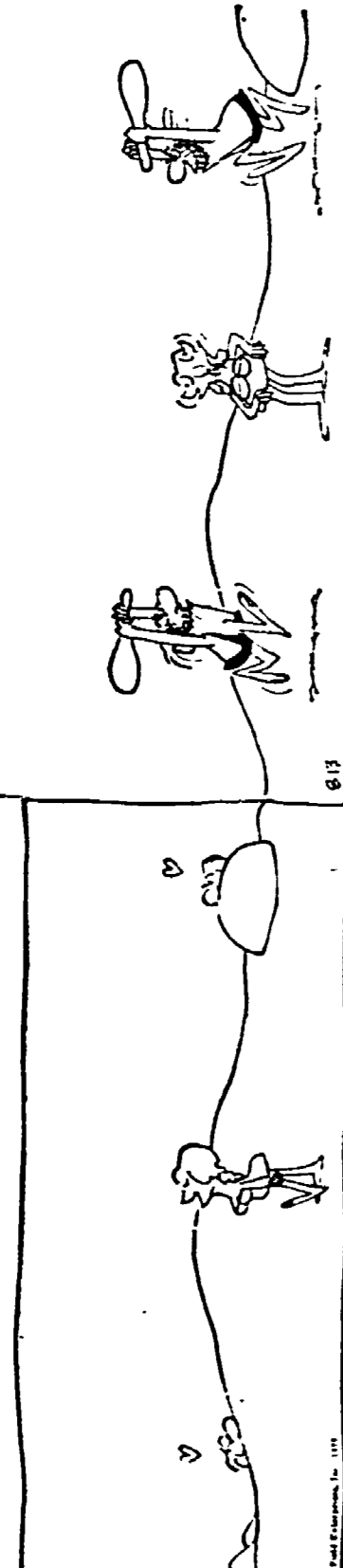
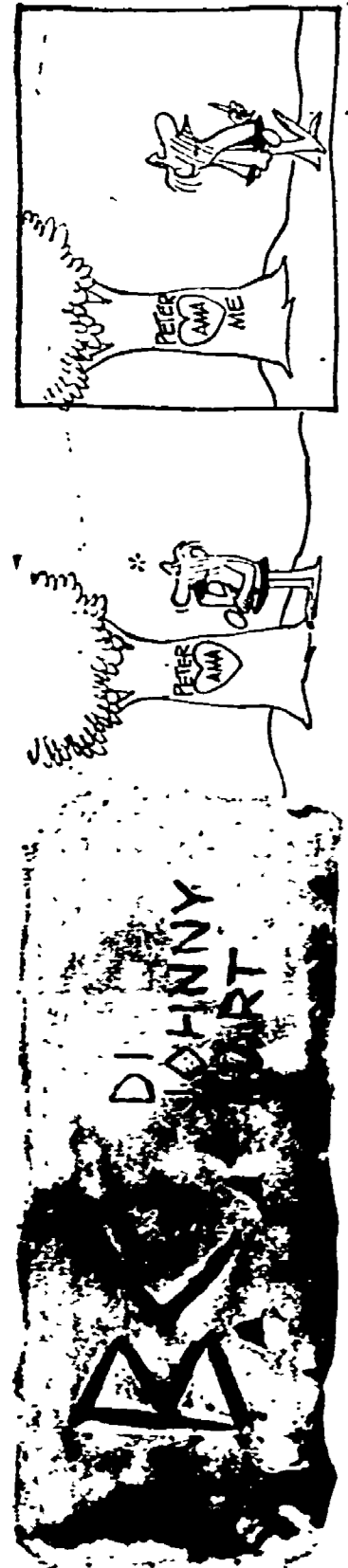
Approdo — La rubrica settimanale di lettere ed arti riprende il giorno il titolo « Approdo » di Giorgio Pontellina. La rubrica sarà, secondo il rapporto artistico, dedicata nel mondo contemporaneo con particolare riguardo al rapporto fra artista e potere politico.

Dall'estero

Tv fin dal mattino — La televisione commerciale britannica amplierà notevolmente i suoi programmi nei prossimi giorni. In particolare, il servizio di notizie dalle 9.30 del mattino per concludersi alle 12 mezzanotte. Nel corso della mattinata saranno trasmessi soprattutto programmi scolastici, previste anche sette adatte ai bambini. I programmi di notizie dei grandi seriali di maggior successo.



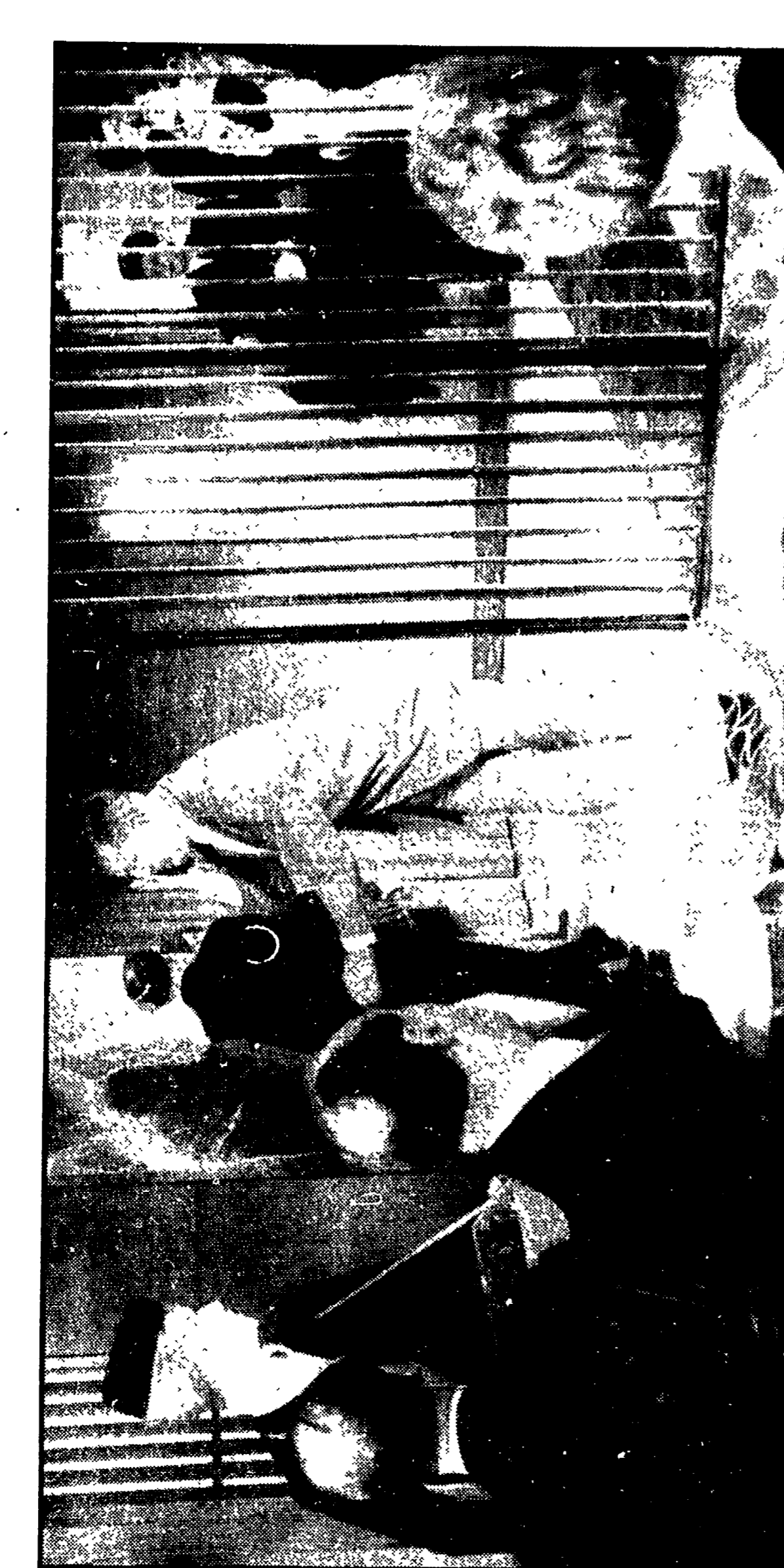
Rosa Balesieri



Giorgio Biamino

settimanana radio tv

I'Unità sabato 30 settembre - venerdì 6 ottobre



Jacques Tati, in una scena del film « Playtime ». Questa settimana inizia — con la trasmissione del film « Mio zio » — un breve ciclo cinematografico dedicato al grande autore-regista comico francese ed all'altro, più giovane, maestro dell'humour Pierre Etaix. Sarà uno dei pochi appuntamenti interessanti delle prossime settimane televisive

Un duplice programma per la riscoperta del vecchio re della giungla

Radio e tv al servizio di Tarzan

Nell'industria culturale, ogni strumento di comunicazione è strettamente legato agli altri, in una meccanica di rapporti per cui il successo o l'insuccesso in un settore si comunica subito agli altri settori. Dal cinema alla letteratura, dal fumetto alla televisione, ed è spesso quello che è « moderno » culturale, se uno di questi mezzi di comunicazione imbocca una strada, il « vecchio » che fu, subito gli altri lo imitano. L'eco del primo successo viene così ingigantita e rafforzata, in un processo a catena che consolida anche il successo degli imitatori.

E' quanto è accaduto, in questi ultimi due anni, con il vecchio mito di Tarzan che la Rai-Tv sta per riproporre in due versioni al suo pubblico: una versione radiofonica che prende il titolo di « Mio zio » e una versione televisiva che inizierà verso la fine di ottobre.

Il primo anello di questa catena fu proposto circa due anni fa dalla editoria. Sull'onda di una certa moda del « ritorno al classico », editori americani e francesi iniziarono a ristampare le opere complete di Edgar Rice Burroughs. L'idea era quella di riproporre i vecchi testi messi giù dallo scrittore nel 1912. Un'operazione che si è presto rivelata un successo. I libri sono stati ristampati in edizioni bellissime e di grande successo.

Tarzan rimase così, recuperando una dimensione che aveva perso nel corso degli anni, successivi all'ormai antico debutto. Il primo volume di Tarzan, infatti, ricordava precedenti ormai quasi cancellati dalla memoria di milioni di fedelissimi: le sue origini nobili (Tarzan, è un lord inglese) e la lenta fatica di imparare un me-

di Tarzan così da far rivivere lo strepitoso successo (e gli ottimi incassi) di Weissmuller.

Il nuovo « Mio zio » è un breve ciclo cinematografico dedicato al grande autore-regista comico francese ed all'altro, più giovane, maestro dell'humour Pierre Etaix. Sarà uno dei pochi appuntamenti interessanti delle prossime settimane televisive

Il rilancio editoriale delle dimenticate avventure scritte da Burroughs a cominciare dal 1912 — L'eco nel fumetto e nel cinema — Otto vecchi film hollywoodiani in attesa che anche Mark Spitz ripeta i successi di Johnny Weissmuller

di Tarzan così da far rivivere lo strepitoso successo (e gli ottimi incassi) di Weissmuller.

Il nuovo « Mio zio » è un breve ciclo cinematografico dedicato al grande autore-regista comico francese ed all'altro, più giovane, maestro dell'humour Pierre Etaix. Sarà uno dei pochi appuntamenti interessanti delle prossime settimane televisive

di Tarzan così da far rivivere lo strepitoso successo (e gli ottimi incassi) di Weissmuller.

Il nuovo « Mio zio » è un breve ciclo cinematografico dedicato al grande autore-regista comico francese ed all'altro, più giovane, maestro dell'humour Pierre Etaix. Sarà uno dei pochi appuntamenti interessanti delle prossime settimane televisive

d. n.